

Il SOS mette le radici nel Cantone di Neuchâtel tramite il programma EcoVal

di Claude Brosy, direttore di EcoVal



A partire dal 1° gennaio 2017, il programma specifico di occupazione temporanea EcoVal, finora legato al Comune di Val-de-Travers, sarà affidato al Soccorso operaio svizzero (SOS) che potrà quindi accogliere un'undicesima associazione cantonale.

Per EcoVal ciò rappresenta il naturale sviluppo del passaggio dallo stato di programma occupazionale a quello di programma di preparazione al reinserimento lavorativo, in perfetta sintonia con il mercato del lavoro. EcoVal, che propone attualmente quattro laboratori (preparazione in orologeria, informatica-logistica, falegnameria e amministrazione), offre circa quaranta di posti di formazione, un numero in costante crescita nel tempo.

A fronte delle numerose sfide riguardanti il reinserimento professionale, in particolare la prospettiva di vederlo annoverato tra gli acquisti pubblici, il Consiglio comunale e la direzione di EcoVal si sono trovati d'accordo sulla necessità di rendere il programma maggiormente flessibile e reattivo. Il passaggio a uno statuto associativo consente di raggiungere tale obiettivo senza alcun impatto sulle condizioni lavorative degli otto collaboratori, tutti favorevoli all'operazione.

Malgrado sia (ancora per un paio di mesi) un servizio comunale, EcoVal è finanziato da sussidi cantonali e federali nonché, in misura minore, dai proventi delle vendite di prodotti. Il nuovo status non avrà alcuna ripercussione sui rapporti con gli enti sovvenzionatori, in primis l'Ufficio cantonale dell'impiego e

l'Ufficio cantonale dell'assistenza sociale, purché il programma continui a soddisfare le attese e gli obiettivi fissati.

Riuniti a Travers il 3 novembre 2016 per una seduta costituente, i membri fondatori del SOS Neuchâtel hanno eletto alla presidenza Marie-Danièle Brutin-Troutot, di Val-de-Travers, politologa con una solida esperienza nel campo del reinserimento professionale. Un comitato formato da sei membri vigilerà, insieme alla presidentessa, allo sviluppo della nuova struttura, che intende ampliare rapidamente il ventaglio delle prestazioni offerte oltre al programma EcoVal, la cui conduzione resterà affidata all'attuale direttore Claude Brosy.

I contatti con il SOS per istituire una nuova associazione cantonale

EcoVal ha visto la luce il 1° gennaio 2010 su iniziativa di Claude Brosy e con il sostegno del Comune di Val-de-Travers. L'idea di lanciare un'offerta di preparazione si è concretizzata rapidamente e ha consentito a diverse persone in cerca di impiego di ritrovare fiducia in sé stesse e di beneficiare di migliori opportunità sul mercato del lavoro. Ciò grazie a laboratori, interventi di consolidamento delle competenze trasversali, in particolare in francese e matematica, nonché un'assistenza in forma di job coaching.

Gli obiettivi dei nostri laboratori sono i seguenti:

1. **Ritrovare il ritmo lavorativo.** Cessare di essere una persona in cerca di lavoro e divenire un "venditore di competenze", in grado di affermarsi in un'azienda che esige e al tempo stesso valorizza.
2. **Inserirsi in una squadra.** Sviluppare le proprie attitudini, fattore sempre più determinante nel reclutamento del personale.
3. **Acquisire nuove competenze professionali e personali.** Disporre di maggiori atout professionali una volta usciti da EcoVal.
4. **Essere consapevoli delle proprie qualità.** Si può perdere un lavoro, ma le esperienze fatte restano e sono proprio queste a attestare qualità spesso dimenticate.

Il personale di EcoVal fonda il proprio operato sul rispetto umano e ciò si riflette in modo marcato sul tipo di approccio alle diverse attività e sugli obiettivi perseguiti. Claude Brosy, il suo direttore, è impegnato da svariati anni in iniziative sociali a titolo personale, professionale e politico. È attivo da oltre 15 anni in seno al Partito Socialista e ha ricoperto differenti funzioni (consigliere comunale, municipale e presidente di partito). Da più di un decennio è delegato regionale Unia.

Data la grande vicinanza di valori, è logico che i membri di EcoVal si siano rivolti al SOS sollecitando l'istituzione di un'associazione cantonale neocastellana.

È con grande entusiasmo e fierezza che il personale e i membri del SOS Neuchâtel desiderano aderire alla Rete SOS e ripongono grandi speranze nella futura collaborazione.

In questa sede, intendiamo infine ringraziare il Segretariato nazionale SOS, nelle persone di Kim Schweri e Catherine Suchet, nonché il SOS Vaud, nella persona di Yves Ecoeur, per la loro accoglienza e il loro sostegno nel lancio della nuova entità.

Prossima apparizione:

n°54 : marzo 2017 (chiusura redazione : 10 marzo 2017)

Carrefour è aperto a tutti gli organi e i collaboratori delle associazioni SOS e Solidar. Non esitate a inviare i vostri articoli (se possibile corredati da una foto) per e-mail a : catherine.suchet@sah-schweiz.ch

Giocattoli senza sfruttamento!

di Katja Schurter, Solidar Suisse

Il 15 novembre Barbie ha dato vita a una singolare protesta per strada e negli shop online di Amazon e Galaxus a favore di giocattoli prodotti in condizioni dignitose. La bambola attivista, prodotto faro del gigante dei giocattoli Mattel, denuncia le condizioni di lavoro disumane nelle quali i giocattoli sono prodotti nelle fabbriche cinesi. Un'indagine di Solidar Suisse mette ancora una volta il dito nella piaga: ore di lavoro eccessive, utilizzo di prodotti tossici senza adeguate protezioni e salari totalmente inadeguati rappresentano la triste quotidianità della manodopera. Basterebbe poco per migliorare la situazione: un aumento di due centesimi del prezzo di vendita al dettaglio della Barbie permetterebbe di raddoppiare i salari degli operai

Esigiamo:

- la soppressione della settimana da 80 ore
- un salario che consenta di vivere
- maggiore sicurezza sul posto di lavoro
- trasparenza per i consumatori

Firmate la petizione: www.solidar.ch/fr/fair-toys



The Real Barbie



Working Barbie

Consumo responsabile

di Katja Schurter, Solidar Suisse

Il nostro comportamento di consumo in Svizzera ha un impatto sulle condizioni di vita nei Paesi del Sud. Si tratta di un'evidenza che ormai quasi più nessuno mette in discussione. Ma in che modo si possono migliorare le condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori nei canali di approvvigionamento sempre più lunghi del commercio globalizzato? Qual è il contributo delle ONG, in generale, e di Solidar, in particolare, con le loro campagne a favore di condizioni lavorative dignitose? E come possiamo organizzare i nostri acquisti quotidiani affinché siano rispettosi dal punto di vista etico? Per saperne di più, [leggete l'ultimo numero del magazine Solidarité](#).



SOS / Solidar – Giornata del Personale, 4/5 novembre 2016 a Bellinzona

di Angela Monhart e Yvonne Esposito

“Il ricordo è un modo d'incontrarsi” (K.Gibran)

Chi di voi era presente alla nostra giornata del personale ricorda senz'altro la calorosa accoglienza sul piazzale della nuova stazione di Bellinzona, città dei Castelli e Capitale del Cantone Ticino. E che dire dell'affascinante scenario che si è presentato dall'alto di Castelgrande?

Grazie per aver partecipato così numerosi - le vostre iscrizioni hanno superato ogni nostra aspettativa.

Come previsto dal nostro programma, sabato, 5 novembre 2016 ci siamo confrontati con il tema:

“Il SOS tra aspettative dei mandatari, degli utenti, della società, delle richieste del mercato e dei propri valori”

I lavori sono stati introdotti e accompagnati dagli interventi del Prof. Graziano Martignoni del Granconsigliere Nicola Pini e di Cristina del Biaggio, collaboratrice scientifica presso l'Università di Ginevra. La piacevole moderazione è stata gestita con molta professionalità da Monica Caviezel .

Durante un World Caffé, i relatori hanno dibattuto con noi la loro posizione sulle prossime sfide nell'ambito della migrazione e dell'integrazione al lavoro ed esposto le loro aspettative nei confronti di un'associazione come Soccorso Operaio Svizzero.

Citiamo a questo punto alcune parole del Prof. Martignoni, pubblicate il 12.11.2016 sul Giornale del Popolo (...) *“ facile è inaridire le valli dell'anima, se non si sa quotidianamente coniugare gli ideali delle origini con le difficoltà del presente. E' su questo sfondo problematico che si è svolta qualche giorno fa a Bellinzona, la giornata del personale 2016 del Soccorso Operaio Svizzero. Una giornata, infatti, per riflettere sul lavoro quotidiano ma anche sugli ideali e la storia di questa importante organizzazione nazionale di aiuto e di soccorso (...) un obiettivo, a suo modo di vedere da esterno osservatore, pienamente raggiunto in quella straordinaria orchestra di lingue con cui i partecipanti si esprimevano. Ne è nata una riflessione critica sulla propria attività – e nascostamente sulla propria stessa identità – tra esigenze del mercato, socialità e valori ideali negli ambiti dell'integrazione al lavoro e delle migrazioni” (...).*

Venerdì 4 novembre 2016, prima dell'aperitivo, organizzato presso il Ristorante e impresa sociale Casa del Popolo - Sostare, abbiamo assistito presso il Cinema Forum di Bellinzona alla proiezione di un breve filmato, prodotto per l'occasione e riguardante alcune delle numerose attività di SOS Ticino. Ci siamo poi recati, chi a piedi, chi con l'ascensore a Castelgrande per la cena e il programma serale.

Conclusione: La notte porta consiglio e così è stato per noi! Rientrando in albergo, con una certa stanchezza e sotto il cielo stellato ci è venuta in mente questa frase:

“Il viaggio non finisce mai. La fine di un viaggio è solo l'inizio di un altro” (J.Saramago).

Arrivederci alla prossima giornata del Personale!



Concorso d'idee del SOS

La consegna dei premi del concorso d'idee del SOS si è svolta il 28 novembre 2016.

La BFF si è aggiudicata il primo premio di 3500 franchi con il progetto teatrale «Anders und doch gleich». Tale progetto prevede la realizzazione di una commedia sul tema delle differenze culturali, delle affinità e dei pregiudizi da parte di giovani migranti insieme ai loro coetanei svizzeri..

Il progetto scelto dalla Rete SOS per essere realizzato porta il titolo di «Dank youtube auf dem Weg sur Arbeitsstelle».

Vai al comunicato stampa, la sintesi dei progetti e le foto:
<http://www.sah-schweiz.ch/it/concorso>



i vincitori e Valentin Vogt, presidente dell'Unione padronale svizzera

Congresso nazionale del PS svizzero

La Rete SOS ha presentato la sua offerta e i suoi programmi presso uno stand tenuto in occasione del congresso nazionale del PS svizzero il 3 e 4 dicembre 2016 a Thun.



Joël Gavin, direttore del SOS Friburgo, Kim Schweri, segretaria nazionale della Rete SOS e Christian Levrat, presidente del PSS



Hans Fröhlich, direttore del SOS Zurigo



Stéphane Marmier, collaboratore e membro della commissione del personale del SOS Valais, Joël Gavin, direttore del SOS Friburgo e Sabina Stör, membro del Comitato del SOS Berna

Impressum

Editore : Soccorso operaio svizzero SOS
Schwarztostrasse 18, 3007 Berna

Layout : Catherine Suchet